



26^a GIORNATE INTERNAZIONALI DI SAN FRANCESCO DI SALES



DICASTERO
PER LA COMUNICAZIONE



LOURDES
25-27 GENNAIO 2023



PROGRAMMA

interrotto il 15 gennaio

Come possiamo farci sentire? Grandi voci cattoliche rispondono

QUANDO le crisi seguono le crisi, i profeti parlano. E in questi tempi tanti cattolici hanno testimoniato, alcuni rischiando la vita per denunciare l'oppressione, altri per farsi portatori di un primo annuncio, riuscendo a raggiungere circoli troppo spesso lasciati da parte.

Per i nostri media cattolici, questi tempi sono anche un periodo di interrogatorio, quando non è interrogatorio.

Tra le nostre professioni chiamate a ripensare e la nostra

identità cattolica colpita dalla crisi che attraversa tutta la Chiesa, che posto hanno ancora i nostri media?

Abbiamo ancora una parola singolare per contribuire. In un mondo che sembra essere sempre più secolarizzato, come facciamo a farci sentire?

Rispondono grandi voci cattoliche.

Xavier Le Normand,
coordinatore del programma.

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO 2023

Dalle 10:00 alle 12:30 — Hotel Panorama

Benvenuto dei partecipanti, registrazione, distribuzione badge e file

Dalle ore 14:30 fino al termine delle Giornate sarà allestito il banco accoglienza nell'atrio d'ingresso dell'emiciclo della conferenza dei vescovi di Francia.

Dalle 11:15 alle 12:15 — In partenza dal Centro Accoglienza e Informazione

Visita guidata ai Santuari : la spianata, le basiliche, la Grotta e la sorgente, ecc. Accesso dalla porta di San Giuseppe.

Dalle 12:30 alle 14:15 — Hotel Panorama (ristorante al 1° piano)

Pranzo conviviale seduto

Dalle 14:30 alle 15:30 — Basilica dell'Immacolata

Messa di apertura dei Giorni

presieduta da **Monsignor Jean-Marc Micas**, Vescovo di Tarbes e Lourdes

Dalle 15:45 alle 16:15 — Emiciclo della Conferenza Episcopale di Francia

APERTURA DI GIORNI

Benvenuto

di Jean-Marie Montel, Presidente della *Federazione dei Media Cattolici*,
Dr Paolo Ruffini, Prefetto del *Dicastero per la Comunicazione* della Santa Sede,
Helen Osman, Presidente di *Signis Monde*,
e Vincenzo Varagona, Presidente della *Unione Cattolica della Stampa Italiana*.

Presentazione del tema degli incontri a cura di Xavier Le Normand, coordinatore del programma.

1 a. Il coraggio di parlare

Conferenza-dibattito / Emiciclo / Mercoledì 25 gennaio / 16:15 - 17:30

Di fronte alle avversità, a volte nonostante il pericolo mortale, si levano voci.

Le persone agiscono per opporsi alla violenza, altre per denunciarla al mondo, mentre i giornalisti a volte rischiano la vita per riferire sui «flagelli dell'umanità» (Papa Francesco, 1 maggio 2022).

Giornalisti e attivisti cattolici danno la loro testimonianza.

ALTOPARLANTI:

Aïssa DOUMARA NGATANSOU

Nata nel 1972 in Camerun, vede passare la sua adolescenza senza viverla. "A 15 anni mi è stato promesso, a 16, sposato, a 18, mamma", spiega. Nonostante l'opposizione dei suoceri, ha finito il liceo. Picchiata dal marito, lascia la casa di famiglia. Nel 1996 ha co-fondato una sezione dell'Associazione per la lotta contro la violenza contro le donne (ALVF) a Maroua, una città nel nord del Paese.

L'8 marzo 2019, in occasione della *Giornata internazionale della donna*, è stata la prima destinataria del Premio Simone-Veil della Repubblica francese, assegnato dal presidente Macron. Ha dichiarato in questa occasione: "Quello che facciamo ogni giorno è restituire il gusto per la vita, ripristinare tutti i poteri che [le donne] hanno perso [...] A tutte queste sopravvissute, le sopravvissute di Boko Haram, donne e ragazze in giro per il mondo, dedico questo bellissimo premio."

Svitlana DUKHOVYCH

Svitlana Dukhovych è nata in Ucraina nel 1977. Dopo aver studiato presso la Facoltà di Lingue Straniere dell'Università di Ivano-Frankivsk, ha conseguito, nel 1999, un master con la specializzazione Insegnante di lingua e letteratura tedesca. Ha lavorato come interprete in un'organizzazione senza scopo di lucro.

Nel 2002 si è trasferita a Roma dove ha studiato presso la Pontificia Università Salesiana. Nel 2014 ha conseguito il diploma specialistico in Scienze della Comunicazione.

Durante gli studi inizia a collaborare con la redazione ucraina della Radio Vaticana, curando una rubrica settimanale. Una delle serie era dedicata alle storie degli immigrati ucraini e dei loro figli in Italia. Dal 2008 al 2018 ha lavorato come insegnante di tedesco e inglese presso una scuola di lingue a Roma.

Dal 2017 collabora con la redazione ucraina di Radio Vaticana – Vatican News, scrivendo articoli, conducendo interviste, preparando programmi audio, producendo servizi audio e video su vari eventi.

Dall'inizio della guerra su vasta scala in Ucraina, ha aiutato i colleghi editoriali di altre lingue a trovare contatti con persone in Ucraina per interviste nelle lingue corrispondenti. In particolare raccoglie testimonianze in ucraino e le traduce in italiano.

Joe LINDSLEY

Viaggiatore e scrittore, Joe Lindsley era un tempo il protetto di Roger Ailes, fondatore di Fox News. Fuggendo da questo regno frenetico dove il potere contava più della verità, lungo la strada iniziò a scoprire la bontà del mondo.

Nelle prime ore dell'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte della Russia, l'ex reporter di guerra radiofonico di Chicago ha lanciato l'*Ukrainian Freedom News* per testimoniare la verità. Con sede a Lviv, non lascia l'Ucraina da marzo 2020, quando è iniziata la pandemia.

Ora, insieme al team di *Ukrainian Freedom News*, composto da americani e ucraini, hanno scelto di restare fino alla vittoria, raccogliendo informazioni, condividendo notizie, portando tutti gli elementi di verità, raccogliendo storie, persone e situazioni e cercando la strada migliore condividerli con il mondo per promuovere la causa del discorso autentico, libero e collaborativo.

Impegnato suo malgrado in questa guerra, è rimasto anche per costruire una migliore visione dei media.

[Per ovvie ragioni di sicurezza, Joe Lindsley intervorrà in videoconferenza.]

Moderatore: **Xavier LE NORMAND**, direttore editoriale delle edizioni internazionali di *La Croix*.

Dalle 17:30 alle 18:00 — Sala dell'Emiciclo

Pausa caffè

e tempo per discussioni informali. Tavolo stampa disponibile gratuitamente.

1 b. Il coraggio di parlarne: abuso

Conferenza-dibattito / Emiciclo / Mercoledì 25 gennaio / 18:00 - 19:00

Per due decenni, la questione degli abusi ha afflitto la Chiesa cattolica e altre denominazioni. Come media cattolici, queste rivelazioni mettono in discussione le nostre pratiche: come parlarne, con quali parole, fino a che punto?

Come media non abbiamo anche una responsabilità, avendo onorato personalità che si sono rivelate abusive?

Queste domande sono tanto più importanti in quanto mettono in discussione i nostri rapporti con la Chiesa ma anche con i nostri lettori, che a volte soffrono di un sentimento di troppo.

ALTOPARLANTI:

Céline HOYEAU

Responsabile del dipartimento di religione del quotidiano *La Croix*, Céline Hoyeau firma un libro per Bayard: *Il tradimento dei padri, l'influenza e l'abuso dei fondatori di nuove comunità* (2021, 352 p.) Dietro questo termine, dobbiamo capire i fondatori di queste "nuove comunità" che hanno fortemente influenzato il cattolicesimo francese nell'ultimo terzo del XX secolo.

Negli ultimi anni, le rivelazioni di abusi spirituali, a volte fino ad abusi sessuali, hanno fatto cadere dal loro piedistallo molte personalità carismatiche di spicco. Questi fatti sono difficili da ascoltare. Céline Hoyeau lo sa: si occupa di seguire questo dossier, tanto più doloroso in quanto ha frequentato durante la prima giovinezza molti luoghi dove intervenivano coloro che poi si sono rivelati abusatori. Lei stessa non ne è stata vittima, ma era parte del suo cammino di fede che è stato messo in discussione. La giornalista della "generazione di Giovanni Paolo II", che dice di amare la Chiesa, non poteva restare sul sentimento di essere stata tradita nei suoi ideali giovanili. Voleva capire come ci siamo arrivati.

Come hanno potuto queste figure spesso brillanti diventare molestatori e ingannare il loro mondo per così tanto tempo? Diversi attori hanno una certa responsabilità per la crisi degli abusi. E tutti hanno un ruolo da svolgere nell'aiutare la Chiesa a uscirne.

Antoine-Marie IZOARD

Da settembre 2016, Antoine-Marie Izoard è direttore editoriale del settimanale cattolico *Famille Chrétienne*. In precedenza, ha trascorso quasi due decenni in Vaticano.

Dopo due anni di collaborazione al servizio della Chiesa in Tunisia, con l'associazione *FidesCo*, la sua carriera è iniziata infatti presso il quotidiano francese di *Radio Vaticana* (1996-2002).

Ha poi assunto, per poco più di due anni, la direzione della comunicazione dell'arcidiocesi di Bordeaux.

Nell'agosto 2004, su richiesta della Sala Stampa della Santa Sede, ha coordinato l'accoglienza dei giornalisti del volo papale con i servizi della *Conferenza Episcopale di Francia* e dei Santuari di Lourdes durante la visita di Giovanni Paolo II nella Città mariana, ultimo viaggio del suo pontificato.

Torna poi a Roma dove, per undici anni, dirige l'agenzia di stampa *I.Media*, specializzata in cronaca vaticana.

In questa veste, ha compiuto più di quaranta viaggi papali in giro per il mondo, con i Papi Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco, collaborando anche per molti media tra cui *KTO*, *Radio France* e *France 2*.

Moderatore: Étienne PÉPIN, redattore capo delle notizie da RCF.

Laboratori tematici

Mercoledì 25 gennaio / Emiciclo o altri locali indicati in loco / 19:15 - 20:15

Un'ora di laboratorio, in piccoli gruppi, per lo scambio tra i partecipanti e con gli ospiti sui seguenti temi (a scelta, nell'emiciclo o in altre sale indicate in loco):

1. Trasmettere la parola della Chiesa

Se la maggioranza dei francesi è ancora battezzata, sono sempre più numerosi ad allontanarsi dalla Chiesa o a non prestarvi più attenzione. Di fronte al pericolo di essere solo vista come antiquata – anche reazionaria – come può la Chiesa rivolgersi ancora ai nostri concittadini? E su quale parola vuole essere ascoltata?

ALTOPARLANTI:

Diane PILOTAZ

Il 3 maggio 2022, Diane Pilotaz è stata nominata vicesegretaria generale e direttrice della comunicazione della *Conferenza episcopale di Francia* (CEF) per un mandato di tre anni.

Laureata alla *Sciences Po Paris* in Affari Pubblici e Giornalismo, Diane Pilotaz ha più di quindici anni di esperienza nel marketing e nella comunicazione, acquisita successivamente nel settore pubblico e privato.

In particolare, dal 2008 al 2012, è stata consulente stampa e poi capo di gabinetto del ministro e portavoce del governo Luc Chatel, prima a Bercy e poi al Ministero della Pubblica Istruzione.

Dopo cinque anni in una società di consulenza strategica, nel 2017 entra a far parte di un grande gruppo educativo internazionale come Direttore dello Sviluppo per la Francia, responsabile del marketing e della comunicazione.

Originaria della diocesi di Nanterre, è sposata e madre di due figli.

Agnès CERBELAUD

Agnès Cerbelaud è delegata nazionale per la comunicazione e le relazioni esterne presso gli *Scouts et Guides de France* da settembre 2019. Dopo aver studiato *hypokhâgne*, opzione Storia e Scienze Politiche presso la *Maison d'éducation de la Légion d'honneur*, ha conseguito un master in Lettere Moderne alla Sorbona, poi si è laureata nel 2005 presso l'Istituto Francese di *Giornalismo*.

Dopo essere stata corrispondente per *La Croix* in Seine-et-Marne, ha pubblicato un libro sulle *Maisons de la Légion d'Honneur* con le edizioni *Scrinéo*.

Giornalista per *Réponse à tout!*, rivista consumer edita da *Fleurus* e venduta in 115.000 copie, dal 2008 al 2013 è entrata a far parte degli *Scouts Unitaires de France* dove si è occupata di comunicazione, formazione e monitoraggio del budget per più di sei anni, prima entrare a far parte degli *Scouts et Guides de France*.

Impegnata nella vita associativa e nel volontariato, ha partecipato a diverse missioni di sostegno scolastico, al saccheggio della *Società di Saint-Vincent-de-Paul*, aiutando anche l'*Esercito della Salvezza* nella distribuzione di pasti per migranti e senzatetto, visitando anziani isolati a casa.

Michael LA CIVITA

Michael La Civita è direttore delle comunicazioni per la *Catholic Near East Welfare Association (CNEWA)*, dove ha lavorato per più di trent'anni.

Ente pontificio, il CNEWA intende “fornire fondi per garantire che le Chiese orientali e le suore devote che gestiscono cliniche, scuole e altri servizi sociali per il bene comune, abbiano le risorse necessarie per svolgere il loro lavoro vitale”. Fondata nel 1926, con sede a New York, CNEWA opera in una dozzina di paesi.

Michael La Civita è anche vicepresidente della *Catholic Media Association*, la controparte transatlantica della *Federazione dei Media Cattolici* francese.

Moderatore: **Jonathan GUILBAULT**, editore religioso di *Canada Novalis Publishing*.

2. Essere parola cattolica in un mondo che non lo è

In una società sempre più secolarizzata, la presenza delle voci cattoliche non è più evidente. I nostri media hanno una legittimità particolare? Come giornalisti dei media cattolici, abbiamo una parola singolare da condividere?

ALTOPARLANTI:

Frère Thierry HUBERT

Succeduto nel settembre 2018 a frate Philippe Jaillot, al termine di due mandati di sei anni, frate Thierry Hubert è diventato produttore del *Comitato radiotelevisivo francese (CFRT) / Le Jour du Seigneur*, che trasmette programmi religiosi cattolici - inclusi documentari e messe girato in diretta in una parrocchia francofona dal 1948 - tutte le domeniche e durante le principali festività su *France 2*. Allo stesso tempo, nel 2019, è diventato “sindaco” del convento di Saint-Jacques.

Nato a Fougères da una famiglia cattolica e originario dell'Alta Bretagna, frate Thierry Hubert ha iniziato la sua carriera come professore associato di matematica a Rennes, dove ha insegnato per dieci anni al *Lycée Saint-Vincent Providence*.

Segnato da un pellegrinaggio a Santiago de Compostela, è entrato tra i domenicani nel 2001. È stato ordinato sacerdote nel 2008, dopo essere stato cappellano degli studenti a Strasburgo, dove ha proseguito gli studi di filosofia e teologia. Contemporaneamente consegue un master in urbanistica presso l'*Istituto Nazionale di Scienze Applicate*.

Entrato nel convento dei Domenicani di Lille, cappellano dell'*Ecole des Hautes Etudes Commerciales du Nord*, ha partecipato allo sviluppo del sito di meditazione spirituale *Retraite dans la ville*, consegnando ai 160.000 internauti - come, oggi, ai telespettatori con il *JDS* - una parola “che risveglia, che li fa crescere”.

È attivo anche nel mondo del teatro che lo ha sempre affascinato, partecipando in particolare agli incontri *Fede e Cultura* del Festival d'Avignon.

Samuel LIEVEN

Direttore, dal 2019, della redazione del settimanale *Pèlerin*, testata fondatrice del gruppo *Bayard*, che conta attualmente quarantadue giornalisti e circa 500.000 lettori in tutta la Francia da quasi centocinquanta anni, Samuel Lieven ha conseguito un master in Storia medievale ottenuta all'*Università di Lille III*. Si è laureato all'*Istituto di studi politici di Parigi* e alla *Scuola di giornalismo di Strasburgo (Centro universitario per l'educazione giornalistica)*.

Prima di lavorare come giornalista sul campo per quindici anni in diverse redazioni - *Radio Vaticana*, *Le Soir*, *La Voix du Nord*, *Pèlerin*, *La Croix...* -, Samuel Lieven ha iniziato la sua carriera come giornalista per *Radio Vaticana* per poi diventare responsabile di relazioni con la stampa presso la Commissione Europea.

È autore di *God save Russia* (Arte), del *Libro nero della condizione dei cristiani nel mondo* (Edizioni XO) e di *An Angry Imam* (Bayard).

Nel gennaio 2018, a Lourdes, in occasione delle *Giornate di San Francesco di Sales*, il cardinale Pietro Parolin gli ha conferito il primo *Premio Padre Jacques Hamel*, premiando il lavoro giornalistico che mette in risalto le iniziative di pace e le iniziative di dialogo interreligioso. Il suo articolo “*Tommaso e Benedetto, i convertiti del 13 novembre*”, pubblicato su *La Croix* il 13 novembre 2017, ritratto incrociato di due fratelli, uno dei quali è cattolico, l'altro è diventato musulmano. La frattura ha segnato la vita familiare, presto superata dal dramma degli attentati che mirano a contrapporsi. I due fratelli hanno comunque intrapreso un cammino di riconciliazione: se la storia non è finita, porta segni di speranza.

Moderatore: **Jean-Baptiste COCAGNE**, giornalista presso *RCF Lyon*.

Dalle 20:30 — Hotel Panorama (ristorante al 1° piano)
Cena a buffet in piedi

GIOVEDÌ 26 GENNAIO

8:00-9:00 — Basilica del Rosario

Messa

presieduta da **Monsignor Emmanuel Gobilliard**, Vescovo di Digne, Riez e Sisteron,
e membro del Consiglio per la Comunicazione della Conferenza Episcopale di Francia.

2. Gli influencer sostituiranno i giornalisti?

Conferenza-dibattito / Emiciclo / Giovedì 26 gennaio / 9:15 - 10:45

Mentre i nostri media si cercano sui social, i cattolici trovano lì il loro posto al punto da diventare produttori di contenuti, anche di informazioni.

Sacerdoti, monaci, monache e laici portano una voce cristiana e un'evangelizzazione disintermediata a un pubblico che i nostri media spesso faticano a raggiungere. I giornalisti sono sopraffatti dagli influencer?

ALTOPARLANTI:

Katie PREJEAN McGRADY

Autore pluripremiata, relatrice internazionale, podcaster e conduttrice di programmi radiofonici quotidiani, Katie Prejean McGardy ha iniziato la sua carriera professionale lavorando con i giovani e nell'istruzione scolastica per diversi anni. Dal 2017, percorre in media 100.000 miglia all'anno parlando a eventi giovanili, parrocchie, gruppi di genitori, raccolte fondi, ritiri, conferenze sull'educazione religiosa e altro ancora.

Katie ha iniziato a lavorare con *Ave Maria Press* nel 2019, creando contenuti digitali e audio per *Ave Explores*, un progetto multimediale che esplora vari argomenti cattolici per le persone che vogliono vivere la loro fede in modo reale e pratico. Conduce il podcast *Ave Explores*, un podcast in stile intervista di lunga data che ha accumulato oltre 300.000 download ed è stato premiato dalla *Catholic Media Association*. Katie ospita anche *Like a Mother*, un nuovo podcast sulle gioie, le lotte e i dettagli della maternità, prodotto da *Podcast OSV*.

Scrivo regolarmente per *Beata è Lei*, *Our Sunday Visitor*, *Aleteia* e *Grotto Network*. È commentatrice cattolica della CNN e consulente per la Task Force dell'USCCB sulla pastorale giovanile e giovanile.

Nella primavera del 2021, Katie ha iniziato a ospitare *The Katie McGrady Show*, un programma radiofonico quotidiano sul canale cattolico *Sirius XM 129* che parla di cultura pop e attualità, comprese le notizie cattoliche, e introduce gli ascoltatori a una varietà di contenuti coinvolgenti, dinamici e profondamente stimolanti ospiti.

Vive a Lake Charles, nel distretto di Los Angeles, con il marito Tommy e le figlie Rose e Clare.

Sorella Atchiman Marceline EBIA

Appartenente alla comunità cattolica Madre del Divino Amore, si divide tra sei istituti religiosi e seminari come insegnante-ricercatore, mentre esercita la sua vera passione: la predicazione, durante i grandi raduni di preghiera o sui social network come *TikTok*, con più di 21.000 iscritti, cattolici, evangelici e persino musulmani. *"In una società in cui le persone sono sempre di fretta, è interessante avere un formato breve per i sermoni in un minuto, spiega la suora di 49 anni, con sede ad Abidjan, in Costa d'Avorio. Mi permette anche di rispondere al mio impegno di missionario della Buona Novella e alla chiamata del Papa a raggiungere le persone nelle periferie."*

Su *Facebook*, suor Ebia promuove anche i *Cosmetici Biblé*, una gamma di prodotti di bellezza e cura dei capelli *"per mantenere la pelle scura e i capelli crespi"*, che ha lanciato.

Dopo un dottorato in filosofia politica presso l'Istituto Cattolico di Parigi, e un certificato in gestione dei conflitti, si è appena laureata in mediazione professionale dopo aver fondato, nel 2019, l'Associazione per la ricerca dell'unità, della solidarietà e dell'identità africana (*Arusia*), con l'obiettivo di promuovere la pace e la riconciliazione e proporre soluzioni efficaci per ricostituire il tessuto sociale.

Padre Matthieu JASSERON

A 37 anni Padre Matthieu Jasseron, sacerdote della diocesi di Sens (Yonne), è parroco di Joigny e più di un milione di utenti del social network *TikTok*. Presentandosi come il *"prete di TikTok"*, pubblica sul social network più in voga per i giovani brevi video pellet, alternando risposte a domande, lezioni e umorismo.

"Il digitale si è poi imposto come mezzo per raggiungere [i giovani]", ha spiegato di recente al *Pèlerin*.

"Ho avuto l'idea di realizzare video accessibili su domande che tutti possono porsi."

Obiettivo? *"Voglio ridistillare una parola cristiana in un mondo che non lo è."*

Lo scorso settembre, padre Matthieu Jasseron ha perseguito il suo obiettivo con un primo libro: *Crederci è inutile, eppure cambia tutto* (Flammarion).

Moderatore: **Étienne LORAILLÈRE**, direttore editoriale di *KTO*.

Dalle 10:45 alle 11:15 — Sala dell'Emiciclo

Pausa caffè

e tempo per discussioni informali. Tavolo stampa disponibile gratuitamente.

L'ospite delle Giornate

Convegno / Emiciclo / giovedì 26 gennaio / 11:15 - 12:30

Gad ELMALEH,
comico e attore.

"Essere cattolico e dirlo nel mondo di oggi, una sfida...?"

Classe 1971, comico "beniamino" dei francesi da più di un quarto di secolo con film e sketch diventati cult, **Gad Elmaleh** è il regista e l'attore principale della sua opera più intima, il film *Reste un peu*.

L'attore, nato in una famiglia ebrea sefardita tradizionalista, racconta la sua storia d'amore con... la Vergine Maria.

In quest'opera, l'umorista mette in dubbio il confine tra finzione e testimonianza personale. Il film ha trovato il suo pubblico, con quasi mezzo milione di spettatori in stanze buie.

Il comico cinquantenne è anche vicino a Lourdes, visto che è anche uno dei partner nella produzione del musical dedicato a Bernadette de Lourdes.

A Lourdes, ha confidato a *La Croix*, "vedo anche molta speranza, energia, gioia e umorismo. Ma quello che mi ha toccato di più sono stati tutti questi giovani che aiutano i malati."

Moderatore: **Youna RIVALLAIN**, giornalista a *La Vie*.

Dalle 12:45 alle 14:45 — Hotel Panorama (ristorante al 1° piano)

Pranzo conviviale seduto

3. Siamo noi la voce della Chiesa?

Conferenza-dibattito / Emiciclo / Giovedì 26 gennaio / 15:00 - 16:30

Combinando identità cattolica e dovere di informare, i nostri media a volte sembrano presi in correnti divergenti, quando non sono contrarie. L'identità cattolica affermata dai nostri media può essere messa al servizio dell'indipendenza editoriale o suppone, al contrario, una linea editoriale da seguire? Come coniugare le nostre identità editoriali con l'istituzione ecclesiale?

ALTOPARLANTI:

José Luis RAMOS PINHEIRO

Grupo *Renascença Multimedia* opera nel campo della comunicazione sociale in Portogallo, attraverso un insieme di tre stazioni radio (tra cui *Renascença*, creata nel 1937) che trasmettono in FM, onde medie e online.

Il gruppo è privato e indipendente da qualsiasi potere politico, economico o sociale, ispirando la sua attività all'umanesimo cristiano. Appartiene congiuntamente al *Patriarcato di Lisbona* e alla *Conferenza episcopale portoghese*.

José Luís Ramos Pinheiro è uno dei suoi amministratori, sotto la presidenza di D. Américo Aguiar.

Offrendo una vasta gamma di servizi che includono marketing, eventi, intrattenimento, formazione e responsabilità sociale, il gruppo è legato ad associazioni radiofoniche nazionali ed europee e, nel corso della sua storia, ha contribuito a creare trasmettitori e formare tecnici in diversi paesi, come Guinea, Capo Verde, Sao Tomé e Príncipe, Angola, Mozambico e Timor. Designata come *Emissora Católica Portuguesa*, la radio ha segnato diverse generazioni. Riconosciuta come scuola di formazione, è il primo organo di comunicazione privato ad aver ricevuto l'Ordine al merito dal Presidente della Repubblica portoghese.

Helen OSMAN

Dal 2017 l'americana Helen Osman è presidente di *Signis*, l'Associazione cattolica mondiale per la comunicazione. Dopo essere stata editrice e direttrice delle comunicazioni per la diocesi di Austin, Texas, per più di vent'anni, Helen Osman ha lavorato per otto anni come addetta alle comunicazioni per la *Conferenza dei vescovi cattolici degli Stati Uniti*. In questa veste è stata responsabile dell'organizzazione mediatica delle visite dei Papi Benoit XVI nel 2008 e Francesco nel 2015.

Tra le altre responsabilità, Helen Osman è stata segretaria e presidente della *Catholic Press Association of the United States and Canada* (CPA). In qualità di presidente di *Signis*, Helen Osman si è concentrata sul rafforzamento dell'associazione, in modo che i membri possano comunicare in modo più efficace le proprie idee e ispirazioni e mettere in pratica la missione di *Signis*: "Trasformare le nostre culture alla luce del Vangelo". Il 29 settembre 2022 è stata nominata da Papa Francesco consultore del *Dicastero per la Comunicazione del Vaticano*.

Jérôme CHAPUIS

Giornalista di formazione, laureato all'Università Paris Dauphine e alla Scuola di giornalismo di Lille, Jérôme Chapuis è entrato a far parte di RMC nel 1999, poi un anno dopo a Europe 1. Ha presentato i giornali del mattino lì prima di entrare nel servizio politico. Nel 2011 è entrato a far parte di RTL. Al termine della campagna presidenziale 2012 gli viene affidata la Grand Jury RTL – Le Figaro – LCI, che ospita per tre stagioni. Dal 2015 al 2019 è stato presentatore del programma mattutino di RTL.

Nel 2019 è entrato a far parte di La Croix come redattore capo. Parallelamente, ha condotto per tre anni il programma Un Monde en Doc, tutti i fine settimana su Public Sénat.

Dal 1 luglio 2021 è direttore editoriale di La Croix.

Moderatore: Jean-Charles PUTZOLU, giornalista di Vatican News.

Dalle 16:30 alle 17:15 — Sala dell'Emiciclo

Aperitivo di benvenuto offerto dall'Ufficio del Turismo di Lourdes

Degustazione di succhi di frutta naturali e pasticceria artigianale di produttori locali.

Laboratori tematici

Giovedì 26 gennaio / Emiciclo o Santuario / 17:15 - 18:30

Un'ora e un quarto di laboratorio, in piccoli gruppi, per lo scambio tra i partecipanti e con gli ospiti sul tema successivo (nell'emiciclo), o per godersi una visita guidata al Santuario di Notre-Dame de Lourdes.

3. Laudato si': come (ri)mobilitare i cattolici?

A quasi otto anni dalla pubblicazione dell'enciclica *Laudato si'*, il dinamismo dei cattolici sulle questioni climatiche sembra esaurirsi. Tuttavia, tra i record di temperatura regolarmente superati e la crisi energetica, le questioni ambientali sembrano più pressanti che mai. Come possono i nostri media ridare slancio negli ambienti cattolici?

ALTOPARLANTI:

Laura MOROSINI

Laureata in Scienze Politiche e Diritto dell'Ambiente, Laura Morosini si è occupata di questioni ecologiche e climatiche al Parlamento francese e alla Città di Parigi, dove è stata all'origine del primo Piano Clima della capitale, che ha realizzato tra il 2005 e il 2009. Ha inoltre collaborato con la ONG *Friends of the Earth*, di cui è stata portavoce al *Johannesburg Earth Summit* nel 2002. Convinta che, di fronte alla portata della trasformazione degli stili di vita richiesta dalle sfide ecologiche, il diritto e la politica non siano basta, si impegna per la conversione delle coscienze.

Ha quindi fondato la ONG *Cristiani Uniti per la Terra* nel 2012, ha lavorato per mobilitare i credenti per la COP21, poi ha cofondato l'etichetta *Chiesa Verde* nel 2017, la componente francofona del *Movimento Laudato Si'* nel 2020 e ora dirige i programmi di il *Movimento Laudato Si'* a livello europeo. Il *Movimento Laudato Si'* mira a connettere e mobilitare i cattolici per la giustizia ecologica e la cura della nostra casa comune.

Moderatore: Laurent JARNEAU, giornalista freelance.

4. Media cattolici, media missionari?

Il nostro ruolo di media cattolici è quello di annunciare la Buona Novella? Un media cattolico dovrebbe essere un media evangelizzatore?

ALTOPARLANTI:

Sabrina DI MATTEO

Laureata in teologia, Sabrina Di Matteo è vicedirettrice, sezione Missioni, della *Canadian Religious Conference [CRC]* dopo essere stata direttrice della pastorale giovanile presso il *Centro studentesco Benoît-Lacroix*. In precedenza, si è occupata di comunicazione e formazione per la diocesi cattolica di Montreal. Attualmente è presidente e opinionista di *"Presenze – Informazione Religiosa"*. Siede nel Consiglio della Chiesa e della Società dell'*Assemblea dei vescovi cattolici del Quebec*.

Philippine de SAINT PIERRE

Amministratore delegato di *KTO*, sposata e madre di due figli, Philippine de Saint Pierre è una giornalista. Dopo gli esordi sulla stampa economico-finanziaria, entra a far parte della redazione di *Radio Jerico*, a Metz, negli anni '90.

Assunta da *Radio Notre-Dame*, a Parigi, per ospitare la sezione dalle 17:00 alle 20:00, ne è diventata caporedattore dal 1996 al 1998. Ha poi fondato *Théo-Fil*, un'agenzia di stampa specializzata in informazione religiosa che lavora per diversi media e produce documentari e contenuti web.

Ha collaborato con *KTO-TV* sin dalla creazione del canale, seguendo i viaggi del Papa e commentando le trasmissioni dei principali eventi della Chiesa.

Nominata direttrice programmatica di *KTO* nel luglio 2007, le viene affidata la direzione generale nel 2014. Continua ad esercitare la professione di giornalista, in particolare curando le cronache del Vaticano, dove è accreditata stabilmente, e conducendo diversi talk show o rapporti.

Moderatore: Thibault D'HAUTHUILLE, direttore di *Radio Présence*.

Grande testimone

Convegno / Emiciclo / Giovedì 26 gennaio / 18:45 - 19:30

S.E. il Cardinale Pietro PAROLIN, Segretario di Stato della Santa Sede

Sul tema: "La diplomazia vaticana al servizio della pace", il Cardinale testimonia il ruolo della diplomazia cattolica nella costruzione della pace, un'illustrazione del modo in cui i cattolici vengono ascoltati per la pace nel mondo.

Moderatore: **Xavier LE NORMAND**, direttore editoriale delle edizioni internazionali di *La Croix*.

Il Cardinale Pietro Parolin è nato il 17 gennaio 1955 a Schiavon, in provincia di Vicenza. Ha studiato al Seminario diocesano ed è stato ordinato sacerdote il 27 aprile 1980.

Laureato in diritto canonico presso la *Pontificia Università Gregoriana*, è entrato nel servizio diplomatico della Santa Sede il 1° luglio 1986, che lo ha portato successivamente in Nigeria dal 1986 al 1989, quindi in Messico fino al 1992. Segretario della delegazione apostolica e architetto delle trattative per il riconoscimento ufficiale della Chiesa cattolica nel Paese e l'instaurazione di relazioni diplomatiche con la Santa Sede. Tornò poi ai servizi dei rapporti con gli Stati in Vaticano. È stato poi responsabile dei rapporti con Spagna, Andorra, Italia e San Marino. Il 30 novembre 2002 è stato nominato Sottosegretario alla Sezione per i Rapporti con gli Stati della Segreteria di Stato. Pietro Parolin è poi il perno degli sforzi della Santa Sede per ottenere l'approvazione e l'attuazione del trattato di non proliferazione nucleare.

Come Vice Ministro degli Affari Esteri della Santa Sede, è uno degli artefici dell'instaurazione di relazioni diplomatiche con il Vietnam e partecipa anche alle discussioni tra il Vaticano e Israele. Fu all'inizio del pontificato di Benedetto XVI che fu ristabilito il contatto diretto con la Cina. Il 17 agosto 2009 Benedetto XVI lo ha nominato Arcivescovo titolare di Acquapendente e Nunzio Apostolico in Venezuela. Il 31 agosto 2013 la sala stampa della Santa Sede annunciava la sua nomina da parte di Papa Francesco a Segretario di Stato in sostituzione del cardinale Bertone. Diventa così, a 58 anni, il più giovane Segretario di Stato dal 1929. Il 13 dicembre 2013 riceve per la prima volta in udienza l'intero Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede.

Il 16 dicembre 2013 è stato nominato da Francesco membro della Congregazione per i Vescovi.

Domenica 12 gennaio 2014 il papa ha annunciato la sua prossima elevazione al cardinalato. Rapidamente, si esprime su cosa sono per lui le relazioni diplomatiche: devono essere vissute come una diplomazia dell'amore. Spiega anche che il ruolo della diplomazia vaticana deve essere incentrato sull'uomo con attenzione ai deboli e ai poveri.

Ha inoltre fissato altri due punti di attenzione per il Sud del mondo e anche per l'Europa con, per questo, un contributo della Santa Sede alla costruzione della casa europea.

È stato creato cardinale dal papa il 22 febbraio 2014. Il 22 maggio è stato confermato cardinale membro della Congregazione per i Vescovi, ma anche membro della congregazione per le Chiese Orientali e anche della congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli. Il 28 maggio è stato nominato membro della Congregazione per la dottrina della fede.

Dal 1° luglio 2014 è membro permanente del Consiglio dei Nove Cardinali. Il 9 settembre 2014 è stato nominato "padre sinodale" da François per la terza assemblea generale straordinaria del sinodo dei vescovi sulla famiglia svoltasi dal 5 al 19 ottobre, come cardinale segretario di Stato.

Il 29 settembre 2014 è intervenuto davanti all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per ricordare i problemi della distribuzione della ricchezza e la situazione dei cristiani d'Oriente di fronte all'aumento del terrorismo.



Presentazione del Premio Padre Jacques Hamel 2023

Emiciclo / Giovedì 26 gennaio / 19:30 - 20:15

Tra i candidati produttori di una creazione originale in qualsiasi forma, pubblicata tra il 1 febbraio e il 30 novembre 2022, la giuria ha selezionato e premia il lavoro giornalistico che mette in luce **iniziative a favore della pace e dello sviluppo dialogo interreligioso**. Creato nel 2017 dalla Federazione, questo Premio è assegnato in memoria del sacerdote assassinato il 26 luglio 2016 nella sua chiesa di Saint-Étienne-du-Rouvray.

Dalle 20:30 — Hotel Panorama (ristorante al 1° piano)

Cena a buffet in piedi

presentato da **Dominique Bouchait**, mastro casaro, *Meilleur Ouvrier de France*



VENERDÌ 27 GENNAIO

8:00-9:00 — Basilica del Rosario

Messa

presieduta da Sua Eccellenza il Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato della Santa Sede

4. Come parlare delle divisioni della Chiesa?

Conferenza-dibattito / Emiciclo / Venerdì 27 gennaio / 9:15 - 10:45

“Non ho paura degli scismi”, ha dichiarato papa Francesco nel settembre 2019.

Da diversi anni la Chiesa cattolica è attraversata da divisioni che sembrano rotture sempre più inconciliabili. Qual è il ruolo dei nostri media in questa turbolenza, senza negare queste realtà o esacerbare le divisioni?

Quali parole, quali sguardi si possono porre per informare su queste divisioni?

ALTOPARLANTI:

Jean-Marie GUÉNOIS

Vaticanista e giornalista francese specializzato in questioni religiose internazionali, Jean-Marie Guénois è caporedattore del quotidiano *Le Figaro*.

Ha fondato l'agenzia di stampa *I.Media* a Roma dove ha vissuto dal 1989 al 1998. Durante questo periodo ha viaggiato molto. L'agenzia è ora di proprietà del gruppo *Media-Participations*. Ha collaborato anche con la rivista *30Giorni* specializzata in questioni religiose internazionali.

Responsabile del servizio religioso del quotidiano *La Croix* per dieci anni, ha condotto la trasmissione *Midi moins 7 poi C'est aussi de l'info per Le Jour du Seigneur* su France 2.

Ex corrispondente in Vaticano, è attualmente caporedattore per le religioni a *Le Figaro*, consulente di RTL e giornalista del programma *L'Esprit des Lettres* del canale KTO.

Ha scritto numerosi libri, tra cui: *Quanto lontano andrà François? : divorziati-risposati, riforma del Vaticano, anticapitalismo... Le sue sfide, i suoi nemici* (Éditions Jean-Claude Lattès, 2014); *Amore di Dio e riforma della Chiesa: secondo san Francesco di Sales e papa Francesco*, con Claude Dagens (Salvator, 2014).

Padre Stefano STIMAMIGLIO

Nel marzo 2022 il Gruppo Editoriale San Paolo ha deliberato la nomina di don Stefano Stimamiglio a direttore di *Famiglia Cristiana*, settimanale fondato novant'anni fa ad Alba, che in questi anni ha sostenuto con entusiasmo il magistero di Papa Francesco e la sua linea ancorata al Vaticano II, per una Chiesa "samaritana", misericordiosa, con le porte aperte a tutti.

Don Stefano Stimamiglio, 57 anni, è stato ordinato sacerdote nella Società San Paolo nel 2007. Laureato in giurisprudenza a Bologna, ha lavorato per sei anni nell'ufficio legale di grandi aziende del Nordest. Entrato nella Società San Paolo nel 1999, dopo aver compiuto gli studi teologici presso la Pontificia Università Gregoriana, ha conseguito la laurea in Teologia del matrimonio e della famiglia presso il Pontificio Istituto Giovanni Paolo II di Roma.

Giornalista professionista dal 2008, è stato vicedirettore di *Credere e Jesus*, prima di assumere nel 2015 l'incarico di segretario generale della sua congregazione. Per le Edizioni San Paolo ha pubblicato *Chi salva una vita salva il mondo intero* (2014), sulla vita di Padre Georg Sporschill sj, e, con don Gabriele Amorth, *Saremo giudicati dall'amore. Il diavolo non può nulla contro la misericordia di Dio*. Nel 2021 traduce *Bi@mail dal tedesco. Messaggi dai confini del mondo. Una Bibbia per gli audaci* (di padre Georg Sporschill e Ruth Zenkert). Dal 6 febbraio 2015 è consigliere ecclesiastico dell'Unione Cattolica della Stampa Italiana Lombardia.

Gregory Roy ERLANDSON

Greg Erlandson ha prestato servizio nei media cattolici come giornalista, autore, editore, editore e presidente. Dal 2016 al 2022 è stato redattore e direttore del *Catholic News Service* con sede a Washington e uffici a New York e Roma. CNS serve pubblicazioni e diocesi cattoliche negli Stati Uniti e in tutto il mondo. Per 15 anni è stato presidente ed editore della casa editrice *Our Sunday Visitor*. *Our Sunday Visitor* è una società cattolica senza scopo di lucro che pubblica *OSV Newsweekly* e altri periodici, libri di affari, risorse parrocchiali e programmi di educazione religiosa per parrocchie e scuole. Prima di diventare un editore, Greg Erlandson è stato prima editore di *OSV Newsweekly* e poi editore di *Our Sunday Visitor Publishing*. In precedenza ha lavorato come corrispondente estero nell'ufficio di Roma del *Catholic News Service*, dove ha coperto il Vaticano dal 1986 al 1989. Ha lavorato anche come redattore del *National Catholic Register* mentre risiedeva a Los Angeles.

È coautore del libro del 2010, *Pope Benedict XVI and the Sexual Abuse Crisis: Working for Reform and Renewal* e ha scritto numerosi articoli, editoriali e rubriche. È editorialista regolare di *L'Angelus*, la rivista dell'arcidiocesi di Los Angeles.

Già presidente dell'Associazione Cattolica della Stampa, è stato consultore del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali.

Nel 2014 è stato uno dei sei esperti internazionali nominati dal Consiglio di Cardinali nel Comitato per i media vaticani per proporre riforme per le varie operazioni mediatiche del Vaticano.

Greg Erlandson ha ricevuto il St. Francis De Sales Award per gli eccezionali contributi al giornalismo cattolico e il Bishop John England Award per gli editori dalla Catholic Press Association. Nel 2016 è stato inserito nella Hall of Fame della Catholic Publishers Association alla carriera nell'editoria cattolica. Nel 2017 è stato insignito della Medaglia Cardinale Cushing per l'Avanzamento della Ricerca sulla Chiesa dal Centro per la Ricerca Applicata sull'Apostolato.

Moderatore: **Cyprien VIET**, giornalista a *I.Media* e *Aleteia*.

Dalle 10:45 alle 11:30 — Sala dell'Emiciclo

Degustazione di prodotti regionali

con la simpatica partecipazione di produttori di formaggi (mucca, capra e pecora), salumi locali, conserve artigianali, viticoltori Jurançon, ecc. Possibilità di acquisto.

Dalle 11:30 alle 12:00 — Emiciclo della Conferenza dei Vescovi di Francia

CONCLUSIONE DEI GIORNATE

di **Xavier Le Normand**, coordinatore del programma,

e **Jean-Marie Montel**,

membro del consiglio di amministrazione e amministratore delegato del gruppo *Bayard*,
Presidente della Federazione dei Media Cattolici.

Dalle 12:30 alle 14:30 — Hotel Panorama (ristorante al 1° piano)

Pranzo conviviale seduto

Per chi parte prima di pranzo, possibilità di pranzo al sacco da asporto (da prenotare al momento della registrazione).

Dalle 14:45 alle 16:30 — Presso il Centro Accoglienza e Informazione dei Santuari

Proiezione del film sul messaggio di Santa Bernadette

seguito, per chi fosse interessato, dal

visita guidata al santuario:

le basiliche, passaggio alla Grotta, percorso dei pellegrini, ecc.

>>> Come ogni anno, la *Federazione* vi mette a disposizione navette gratuite all'arrivo e alla partenza, che collegano la porta Saint-Joseph dei santuari (a 50 m dagli hotel) alle stazioni e agli aeroporti. Le taxi privati, i minibus o gli autobus gran turismo saranno riconoscibili dal cartello "Saint François de Sales Days". Gli orari vi saranno comunicati via mail prima delle Giornate e in loco presso lo stand di accoglienza. Per il tuo viaggio, ti invitiamo a consultare i siti *sncf-connect* e *volotea.com*. **Orari consigliati da Parigi:** in treno, partenza mercoledì alle 6:39 (arrivo alle 11:21), ritorno venerdì alle 13:02 (arrivo a Parigi alle 17:52) con TGV diretto *Inoui*; con volo diretto *Volotea*, partenza Orly mercoledì 08:45 (arrivo ore 10:10), ritorno venerdì partenza ore 18:40 (arrivo Orly ore 20:05). **Orari consigliati da Roma:** volo diretto *Ryanair/Air Malta*, partenza martedì alle 15:50 (arrivo alle 17:45) o mercoledì alle 10:10 (arrivo alle 12:05), ritorno sabato alle 16:45 (arrivo Roma 18:00: 40); nessun volo di ritorno diretto il venerdì, transito obbligatorio via Tolosa o Parigi.